La presidente dei commercianti della «Nostra Mela» disposta a prendere il posto di Matteo Albani alla guida del sodalizio

Pro Loco, Simona Vitali studia da presidente lavorando alla lista e al futuro programma

MERATE (zsb) Dall'iniziale idea di entrare in Pro Loco solo «per dare una mano», alla decisione di assumerne la guida il passo è stato breve. Consapevole del fatto che sarà in ogni caso il direttivo neoeletto a designare il successore di **Matteo Albani, Simona Vitali** intanto studia da presidente ragionando con le persone che hanno accettato di affrontare con lei questa sfida sui progetti da mettere in campo e soprattutto sulla visione della città attorno alla quale improntare la futura attività della Pro Loco.

«Il mio intento è sempre stato quello di entrare nel Consiglio direttivo dell'associazione - ha dichiarato la presidente dei commercianti e artigiani meratesi della Nostra Mela - e quindi ho chiesto ai miei associati di sostenermi e iscriversi alla Pro Loco. Se poi non dovesse esserci nessuno disposto ad assumerne la guida, potrei candidarmi alla presidenza, perché no? In fondo commercianti e Pro Loco dovrebbero essere un tutt'uno visto il comune obiettivo, che è quello di far rivivere la città».

Se poi qualcuno vorrà trovare nell'eventuale doppio incarico una presunta incompatibilità e un discutibile conflitto di interessi, questo non la preoccupa. «**Maria Alessandra Panbianco** (notaio in pensione e presidente della Consulta Cultura, *ndr*) sostiene che non ci sono problemi di carattere legale e io mi fido ciecamente di lei - dichiara mettendo le mani avanti Simona Vitali, che insieme a **Daniela Martini** gestisce L'Erboristeria in piazza Prinetti - E poi non vedo dove sia il problema se per un pullman che è stato in visita all'Osservatorio astronomico organizziamo una cioccolata in piazza».

«Credo sia giunto il momento di ripartire da zero con un cambiamento radicale - continua la Vitali impegnata in questi giorni che precedono il rinnovo del Direttivo a mettere insieme una lista di possibili candidati e a stendere una bozza di programma - Credo che la Pro Loco debba organizzare pochi eventi di livello, anche semplici, che vanno però poi calendarizzati ogni anno così da diventare degli appuntamenti fissi. C'è molto da fare: dai mercati ai concerti, dalle visite guidate ai percorsi in bici, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Io mi sto guardando intorno e vedo anche quello che organizzano le altre Pro Loco: ci sono un sacco di cose che si possono fare dando anche ai giovani l'opportunità di fare la loro parte».

Settimana scorsa la presidente dei commercianti ha incontrato il gruppo di giovani che al seguito di **Gino del Boca**, consigliere di minoranza del gruppo «Cambia Merate», si sono iscritti di recente alla Pro Loco. «Hanno voglia di fare e non è detto che qualcuno di loro non decida poi anche di impegnarsi e candidarsi.... Mi piacerebbe molto una Pro Loco tutta rinnovata...».

Sabina Zotti

La presidente dell'associazione La Nostra Mela Simona Vitali

Centemero: «Sì ai consiglieri comunali nel direttivo, no alla politica»

MERATE (zsb) Su una Pro Loco giovane e rinnovata spera anche il capogruppo della maggioranza consiliare **Paolo Centemero**. «Per tre volte ho partecipato alle riunioni del giovedì sera nella sede della Pro Loco per farmi un'idea della situazione e delle problematiche - ha dichiarato - In particolare mi sono interessato della questione relativa al disbrigo delle pratiche burocratiche e ho scoperto che in realtà è un problema solo in parte, perché nell'ufficio preposto c'è già un fascicolo a disposizione delle associazioni che spiega cosa e come fare per promuovere eventi di piazza. Inoltre l'Amministrazione si è impegnata a preparare alcuni schemi organizzativi con le relative certificazioni».

Non concorda invece Centemero con quanto dichiarato settimana scorsa dal capogruppo di minoranza **Aldo Castelli** che vorrebbe i consiglieri comunali fuori dal direttivo della Pro Loco.

«E' vero che la politica non dovrebbe occuparsi della Pro Loco, questo non toglie tuttavia che i consiglieri comunali, due di maggioranza e uno di opposizione, possano far parte del direttivo e dare il loro contributo facendo da trait d'union tra l'Amministrazione comunale e l'associazione - dichiara Centemero - Ho delle buon sensazioni sul futuro del sodalizio perché vedo un gruppo di persone, alcune già con esperienza nell'organizzazione di eventi, pronte ad impegnarsi per il bene della città».

Paolo Centemero